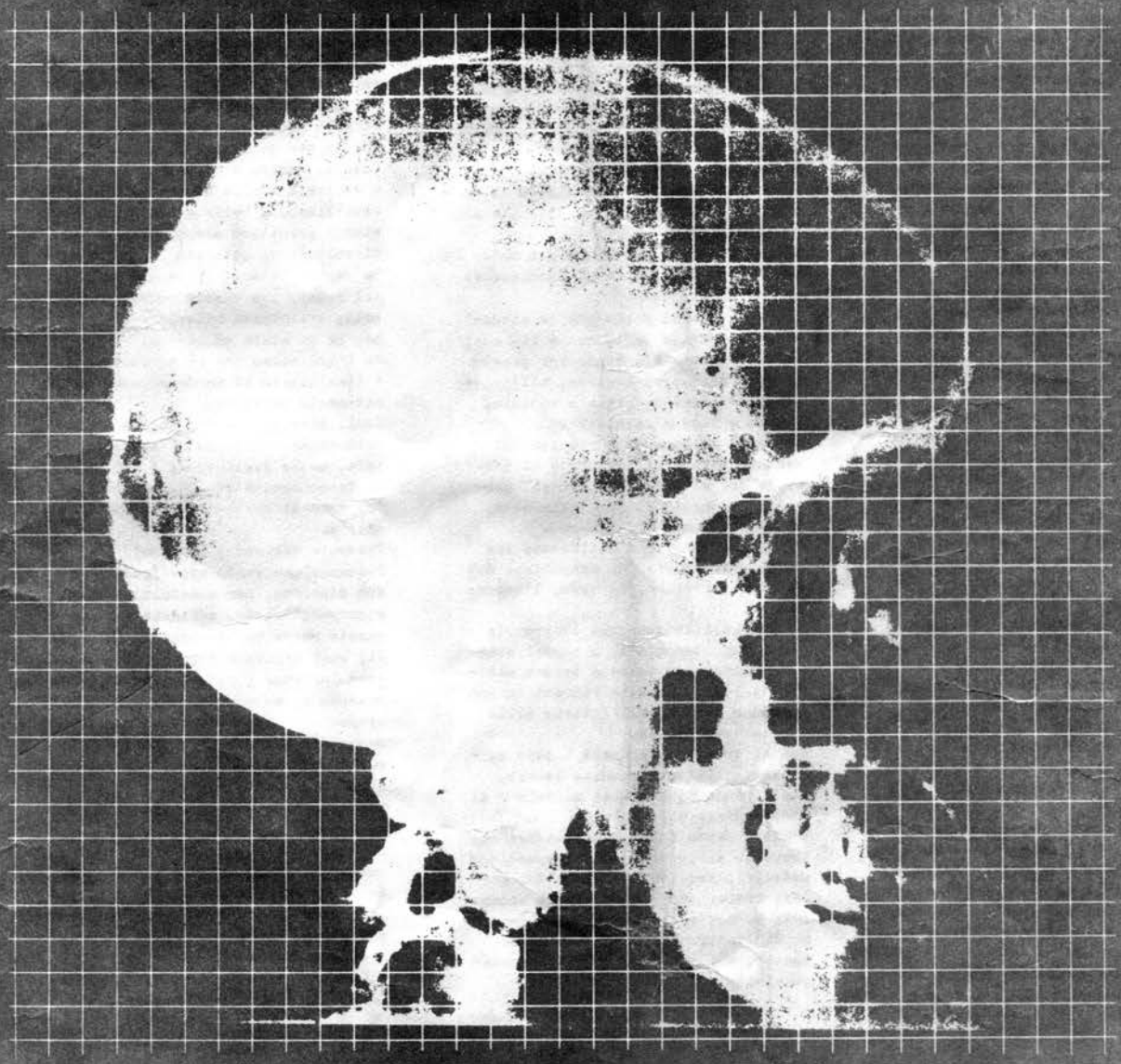
NERO



Supplemento a "A Rivista Anarchica"
N° 2 febbraio 1982
Direttrice Responsabile: F. Bizzozzero

FOGLIO ANARCHICO MILANESE

L'ANARCHIA SENZA GLI ANARCHICI FRAMMENTI: INTERVISTE A MODS E HEAVY METAL FANS PAROLE DEL POTERE GUERRA PER BANDE / REPRESSIONE: LO STATO ANGOSCIATO CULTURA: L'ARMA FINALE PARLARE DI..... GRUPPI DI MILANO: TÄNKS - 30° LIVELLO - NAPALM

TESTI: POISON GIRLS, CRASS, SIX MINUTE WAR, EX, LULLABIES, NITWITZ

PARLARE DI.....

Ormai parlare di "riflusso", ha acquistato un senso di inflazione, proprio nei termini stessi del discorso che forse può sembrare anche fuori luogo rimettere sul piatto certe terminologie!
"Riflusso", "svacco", "paranoia", tutte frasi di patrimonio culturale della così detta "area sinistrese".
Frasi che essendo divenute di così larga diffusione e di così vasto uso ed abuso, rientrano ancora troppo di frequente nel nostro frasario da ghettizzati, quali siamo.
Come del resto riportare alla luce certi residuati bellici da musei dell'antiquariato, dovrebbe essere perlomeno di cattivo gusto per chi si ritiene un elemento socialmente attivo e rivoluzionario.
Purtroppo, invece, pare che il gusto per il revival politico, sia ancora così difficile da smaltire!!!
Così, tra coloro che si sono riscoperti dei grandi ecologi e chi si preoccupa di manifestare contro la pena di morte (come se già non esistesse), tutte cose che non richiedono un preciso e diretto impegno politico, ma bensì una buona dose di superficialità movimentista, esistono ancora rimasugli scherotizzati di militanti, che si massacrano le orecchie con le loro lunghe e noiosissime relazioni sul tal rivoluzionario o sul tal altro.
E viene veramente da piangere quando si é costretti ad assistere a queste inconsuete "manifestazioni folcloristiche"!
Viene da piangere, perché ci si rende conto per l'ennesima volta che non si é ancora riusciti a distruggere tutte quelle squallidissime riunioni/assemblee per addetti ai lavori, dove le seghe mentali sono allo ordine del giorno.
Tuttavia, la convinzione che questi momenti siano di reale utilizzo per una crescita politica collettiva, é pur sempre radicata!!
Ed é senz'altro questo che più ci sconcerta!!
Il non rendersi conto che tutte queste cose, non sono certamente aggregative ne tanto meno riescono a stimolare un intervento ed una presenza più attiva e socializzante, ma solo a riempirsi la bocca con la propria saggia cultura ed a dar mostra di se e del proprio "ciarlare" difronte a pochi altri.
Il non rendersi conto che gli interessi, le realtà mutano, cambiano aspetto, si evolvono.
Il non rendersi conto che la situazione giovanile oggi, non é più quella di 6/7 anni fà, senza per questo stare a piangersi addosso, all'insegna del"ricordo", rituale vecchio, penoso e fine a se stesso.
Ma forse anche questo rientra nel vecchio schema di cultura e di pensiero che si è consolidato nei cervelli stagnanti di chi, alle cose, ci arriva sempre in ritardo.
Di chi ha sancito e codificato che il proprio modello di anarchismo debba essere l'unico, il vero, l'irremovibile.
Di chi ha stabilito che le proprie basi comportamentali, i propri schemi politici non possano essere modificati e neanche solo rimessi in discussione se non dall'interno della loro stessa logica.
Non si tratta di sparare a zero sull'utimo militante vecchio stampo, tacciandolo di sclerosi mentale o di ristrettezza di vedute.
D'altra parte dobbiamo ammettere che rispetto al prototipo di freakettone modello/parco, tutto fumo e Bob Marley; preferiamo di gran lunga ancora lui; se non altro possiede un terreno di scontro molto più simile al nostro, sul quale potersi confrontare almeno a livello ideologico!

Né del resto, vogliamo gettare al rogo le più pure e basilari teorie dell'anarchismo; non si vuole correggere o deviare l'idea di fondo, ma anzi la si vuole vivere in una maniera diversa, sperimentando nuove strade, nuovi mezzi, nuove forme di comunicazione per riuscire ad attuare almeno un minimo di quella che é la pratica libertaria.
Avvicinarsi alle forme spontanee di espressione giovanile, non vuole dire fare buon viso a cattivo gioco, ma solo riuscire ad afferrare gli spunti per un lavoro politico nuovo, fresco, carico d'energia.
Riuscire a trarre da quelle forme di ribellismo, a volte anche solo allo stadio primitivo e rozzo, un senso di volontà di rivolta;
la rabbia latente in ognuno di noi, del resto, può essere ancora modellata, sviluppata ulteriormente se ben la si aiuta ad uscire!
Se l'indirizzo che le si vuole dare é finalizzato ad un duscorso specificatamente politico.
Così, come del resto, queste forme primordiale di rifiuto, in senso totale, delle istituzioni e del potere ci fanno constatare la potenziale presenza di certe idee anarchiche basilari.
Presenze che vanno riprese!
Presenze che vanno approfondite!
Non distorte, non monopolizzate, non strumentalizzate, affinché almeno queste nuove manifestazioni giovanili, così irruente e provocatorie nel loro insieme, questa "cultura" della metropoli, autodistruttiva ma anche propositiva, non sia vissuta come sempre in una versione apolitica e qualunquistica; affinché non venga spacciata come un'ennesima tendenza reazionaria quando non addirittura di destra.
Questo vuole essere un modo per riportare alla realtà degli anni '80, ma con un approccio appropriato, distruggendo tutto il bagaglio di pregiudizi dovuti a dieci anni di movimento, basati sulla superficialità, sull'incomprensione che hanno portato ad una così cocente sconfitta.

PARLARE DI.....

PUNKS ROCKERS Mods

FRAMMENTI

FRAMMENTI

Qui di seguito riportiamo delle interviste fatte agruppi di giovani che si riconoscono in modelli di comportamenti differenti.
Prendendo spunto da essi vorremmo tentare un discorso critico su questa realtà che ha cambiato volto alla miseria della nostra città.
Ma prima di tutto una considerazione quella tradizione che ci vuole sottomessi ai paesi anglosassoni in quanto ad acquisizione dei modelli culturali giovanili è stata rispettata ancora una volta.
Questi differenti tipi di aggregazione, frutto della negatività metropolitana, hanno fini e danno frutti molto diversificati.
Innanzitutto, per i Mods si tratta di rivitalizzare una tradizione assopita da decenni, pungolati dall'uscita di "QUADROPHENIA", si sono buttati alla ricerca di un bel tempo passato che esclude totalmente la possibilità di vivere in progressione od almeno ai margini del tempo attuale. Unico scopo il divertimento, il qualunquismo e il giovanilismo.
Un inutile favore fatto alla società dei consumi, che abbisogna di servi fedeli quanto inetti.
Una strana miscela compone l'universo onirico degli Heavy Metal Kids (malamente chiamati Rockers); eredi dell'astrazione hard-rock che si dedicava all'orrido, al macabro e al leggendario e che nei primi anni '70 faceva la gioia dei ragazzini crescenti all'ombra di musicisti dai chitarroni superamplificati, fiore all'occhiello dell'industria discografica, di imprenditori del grosso concerto in cerca del fenomeno capace di concentrare migliaia di giovani "paganti" all'interno di qualche angusto spazio.

Gli H.M.K. sono i fratelli minori (o i reduci?) di tutto questo; è bastato ricoprire di metallo, meglio se pesante lo stantio rock duro, per fare fiorire tutta una massa di nuovi adoratori dell'assolo lancinante e dell'urlo virile.
Bisognosi di riscoprire il significato della forza, e del motivo "misterioso" per cui particolari poteri determinano posizioni di privilegio in un mondo arcaico, enfatizzato, astratto e soprattutto avulso da ogni problematica sociale o politica, sia collettiva che individuale.
Forse nella riscoperta del branco, comune a tutti e tre i gruppi considerati, questo è quello che più evidenzia il bisogno di darsi un capo.
Anche per i Punks, non sono tutte rose, ne spreco di elogi ma forse uno strano senso di convivenza, di complicità nel gettare merda su questa società fatta di potere ed oppressione, che ci accomuna.
Certo che se la ribellione si ferma alla provocazione, all'insulto od alle A cerchiate portate sui giubbotti ben poche possibilità ha di evolversi.
Le uniche eredità storiche per i Punks sono a livello puramente estetico; i giubbotti di pelle ricordano i Rockers degli anni '50 e borchie e catene ci rimandano agli Hell's Angels ma con scopi e taglie differenti.
Una cosa è certa, sono l'unico prodotto attuale, figli della società che si smembra e si accascia sui fianchi adiposi di una borghesia specializzata ed inumana.
D'altronde l'essere nati sotto il governo criminale della nobildonna Tatcher non poteva certo caratterizzarli con la risorta del misticismo opulento di californiana memoria (a proposito, Reagan viene da quelle parti

Per essere precisi, dai Punks ubriaconi ed anfetaminici c'è poco da aspettarsi, se non nuovi casi di tossicomanie.
Resta comunque il fatto che il Punk è impregnato di ribellione e nelle sue espressioni migliori di critica violenta delle istituzioni, al potere all'organizzazione sociale repressiva.
Comunque, miti da pochi soldi come Sid Vicious o i Clash sono l'esatta immagine della sconfitta.
Sconfitta nel senso che la società è ben contenta di dare spazio all'autodistruzione, che altro non è se non il riconoscimento dell'impotenza alla ribellione, come invece a porte aperte a chiunque e comunque si faccia risucchiare dal commercio, dalla industria, dai mass-media.
Forse sarebbe il caso che nasca una proposta di "post punk", diretta ad impedire la istitusionalizzazione della rabbia, il recupero dei diversi ma non molesti, qualcosa di simile alle scelte fatte ad Amsterdam, Berlino, Zurigo, Vienna; cioè un passo verso la radicalizzazione dello scontro sociale, verso la differenziazione ma con motivazioni più sostanziose e strutturate (non solo i Crazy Colours).
La sopravvivenza a se stessi è cattiva consigliera; a Londra è già la tomba, persa nelle guerre tra bande, il '77 è passato da 4 o quasi 5 anni.
Perchè non la smettiamo di fare i reduci?

LA POLIZIA PRESIDIA IL CENTRO DI MILANO!!

Sabato, ore15,30, P.zza dei Mercanti. M'avvicino, munita di registratore, ad un gruppo di persone. I mods. Parlo un attimo con loro e porgo delle domande.

D) PERCHE' ESSERE MODS?
R) Mà, diciamo una cosa, che a un certo punto la moda mod è anche abbastanza facile, cioè, sono pochi, anche tra di noi quelli in cui ci credono veramente; perchè diventare mod è abbastanza facile. Basta che uno abbia i capelli corti e il modo di vestirsi. Uno lo vede in giro per strada e dice: Và, quello lì è un mod. Più che altro è un sentimento interno, cioè qualcosa che ti devi sentire tu, non solamente il modo di vestirsi in una certa maniera. Cioè te lo senti dentro, veramente. Essere mod è una scelta.

D)VORREI SAPERE IL PERCHE' DEGLI SCAZZI CHE CI SONO TRA VOI E I PUNKS E SE CI SONO MOTIVI POLITICI.
R) Non è che ci siano motivi politici, solamente c'è troppa diversità tra noi e i punks. Solamente per quello ognitante vengono fuori risse e robe del genere. Diversità di idee. Poi anche il modo di vestire, fino a un certo punto. Diversità non d'idee politiche, perchè noi siamo apolitici. Ognuno ha le sue idee. Noi ci vestiamo bene e c'è gente che appena ti vede dice: Quelle è fascista. Ma invece non è vero.

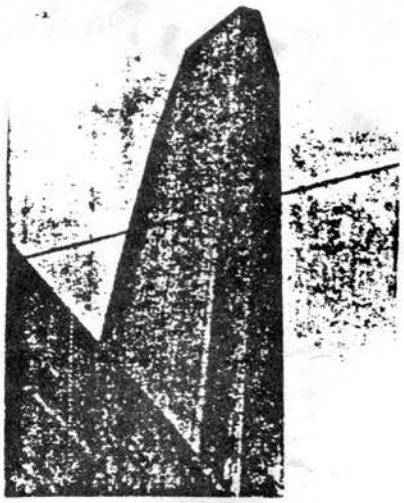
D) PENSATE DI ESSERE UNA PARTE ATTIVA NELL'INTERNO DELLA REALTA' MILANESE, FATE QUALCOSA, VI MUOVETE IN QUALCHE MODO?
R) Va dètto che siamo una banda, non un movimento. O.K. Ognuno ha le sue idee. Non siamo un movimento come sono i punks che, come si vede, in Inghilterra non sono solamente a livello di banda, ma fanno anche parte alle manifestazioni. Noi non facciamo niente anche perchè siamo in pochi, ma non ci sogniamo neanche di fare come a Berlino di unirci a punks o rockers. Succederebbero sempre dei casini, ci sono troppe guerre dietro. Il modo di vivere ci differenzia totalmente.

R) ...E poi i capelli noi non ce li vogliamo colorare!

D) PENSATE CHE LE BANDE MODS DURERANNO ANCORA PER MOLTO O SONO DESTINATE A SCOMPARIRE AL PIU' PRESTO DALLE SCENE MILANESI?
R) Uei! E' dal '62 che ci sono i mods!

D) IN ITALIA?
R) Ma no. A Londra. Qui sarà da 3, 4 anni. E per quelli convinti durerà per sempre. Ce lo sentiamo dentro.

MODS



IO ??? MILANO

H.M.K.

Sabato pomeriggio. Mi reco davanti ad un negozio di dischi del centro per incontrarmi con i rockers milanesi. Parlo con un esponente di questo movimento musicale e gli porgo delle domande.

D) VI SENTITE COME PARTE ATTIVA NELLA REALTA' MILANESE,CIOE', VI MUOVETE, FATE QUALCOSA ANCHE A LIVELLO POLITICO?
R) In quanto ad attività politica, non ne facciamo assolutamente, a parte quelli che si sbattono nelle scuole, nel senso che fanno attività politica dentro le scuole. Più che altro che penso è questo: il fatto di tutta questa divisione di gruppi musicali, dipende dallo scazzamento politico che si è avuto in questo ultimo periodo, perchè di fatto, ad esempio, nel mio caso particolare, ora ho mollato la scuola, ma qualche anno fa m'interessavo molto ma molto di più di politica che adesso. Al limite mi va di partecipare a manifestazioni che guardano non soltanto a fatti nazionali, ad esempio l'ultima a cui ho partecipato era quella per Bobby Sands e lì ho notato che poteva essere una cosa a cui avrebbero potuto partecipare molti ragazzi dei nostri e anche degli altri gruppi, ma invece c'era poca partecipazione. Ricordo che radio Popolare aveva proposto una storia di partecipazione in massa fra questi gruppi di giovani, perchè anche in Irlanda c'era la partecipazione di gruppi rockers, punks, ecc. a questo problema del colonialismo inglese, ma non è stato così.Noi, comunque, non abbiamo una linea politica, anche perchè siamo contro assolutamente al fatto che noi dobbiamo essere uguali agli inglesi nel modello di vita e nella politica. Ognuno di noi ha la propria idea.

D) SIETE IN TANTI CHE VI TROVATE QUI SOLITAMENTE?
R) Abbastanza. Noi praticamente siamo nati due anni fa e allora eravamo veramente in pochi, una decina; ci trovavamo davanti a New Kary insieme ai punks, coi quali abbiamo tutt'ora dei buonissimi rapporti. Dopo, pian piano, col fatto che l'heavy-metal s'era trasformato, diciamo, in moda, si è avvicinata molta gente che ha preso il fatto di ascoltare la musica heavy-metal, il fatto di comportarsi in un certo modo, come una moda; e questo è successo anche per i punks, per i mods e per gli ska.

D) PENSATE CHE NELLA MUSICA CHE ASCOLTATE SI RIFLETTA UNA SITUAZIONE SOCIALE-GIOVANILE?
R) Sì, certo. Però nell'heavy-metal, hard-rock, sul messaggio che mandano alcuni gruppi c'è una divisione. Ci sono gruppi che parlano solo di cazzate, nel senso che parlano di storie con donne, amore e robe del genere. Poi ci sono gruppi veramente in gamba come testi e come musica, ad esempio Trust e Girlschool.

D) E' DI MOLTI L'OPINIONE CHE QUESTI GRUPPI DI GIOVANI, CHE SIANO PUNKS, MODS O ROCKERS, NASCANO DA UN RICUPERO DI VECCHIE MODE, VECCHIE SITUAZIONI. VOI CHE DITE A PROPOSITO?
R) Vecchie mode assolutamente no. Secondo me la nascita di questi gruppi dipende dal fatto che se prima i giovani erano divisi tra quello che faceva politica, quello che si sbatteva allo stadio e quello che si sbatteva in discoteca, ora i giovani si sono stancati di questo e si sono accostati a questo nuovo modo di unirsi fra giovani. Secondo me questo è un fatto importante.
R) Comunque in Inghilterra c'erano i rockers e mods che si pestavano tra di loro: poi c'è stata un'evoluzione, ma allo inizio era una specie di moda.
R) Per me non è vero. Ad esempio il punk è nato come movimento di protesta, il movimento anarchico, non è nato nemmeno come movimento musicale. Però lo è diventato dopo.

D) AVETE SE AVUTO SCAZZI CON ALTRI GRUPPI?
R) Sì, e sono storie che mi stanno sul cazzo. Anche questa sarebbe diventata una moda: il fatto di spaccarsi la faccia uno con l'altro, perchè si voleva copiare il modello degli inglesi. Al limite, ma proprio al limite, gli inglesi hanno un motivo per avere scazzi gli uni con gli altri, perchè tutti i gruppi non nascono da un fatto musicale, come può essere qui in Italia, ma da diverse classi sociali che si scontrano una con l'altra. Ad esempio i mods non erano altro che gente proletaria che voleva copiare il modo di vita dei borghesi e di fatto si vestivano in quel modo. I rockers invece erano il contrario, cioè borghesi che volevano copiare il modo di vita proletario. I punks erano anarchici, quindi potevano avercela con gli skin-heads che son nazisti. Ma qua in Italia è nato tutto come un fatto musicale, da una diversità di idee musicali e basta, perchè il modo di vestirsi non senso c'entri molto. Comunque gli scazzi sono nati e noi sono morti. Al limite ora ne abbiamo con la polizia che viene spesso qui a rompercì le balle.

D) COSA NE PENSATE DEGLI ALTRI GRUPPI DI GIOVANI?
R) Bé, i mods per me son nati come moda, lo dimostra il fatto che son scomparsi in fretta dalla circolazione. Ora ne son rimasti pochissimi, molto probabilmente son quelli convinti, che non l'hanno fatto per moda. Il punk è uno dei movimenti che riscettiamo di più perchè sembra non si sia mai lasciato condizionare dalle mode. Cioè, anche tra loro ci son quelli che lo fanno per moda, ma la maggior parte noi fanno attività politica, sono punks dal '77 e hanno sempre la stessa idea, sono convinti. Tra noi, invece, visto che quello che ci lega è solo la musica, c'è molto menefreghismo. Dovremmo avere la forza di farci conoscere all'interno della città, non come una banda di casinisti, ma come un gruppo di giovani che veramente vuole costruirsi uno spazio nella città.

[illegible] non vorremmo fare un [illegible] di un cretino che ci ha intervistati [illegible] un giornaluccolo. Questo giornale, il Sabato, tipico di C.L., [illegible] Tom Tom, punks e altri descrivendoci come [illegible] ai terroristi che si scontrano nelle città, che sono privi di interessi, [illegible] solo a picchiare e [illegible] tutto questo non è vero.

PUNX

A MILANO

PACE. Con questa parola tutti i partiti politici e le organizzazioni di stato si sono mosse negli ultimi tempi mobilitando i loro servi per organizzare manifestazioni di piazza rivolte a far partecipare più gente possibile e arrivando così alla completa strumentalizzazione del problema.
Si vuole formare la figura del "partito della pace", di quello che vuole la salvaguardia dei propri elettori. Chi voterà alle prossime elezioni si ricordi dei manifesti e cosa dicevano(non per niente le città ne è piena). Si vuole dare qualcosa a cui pensare a tutti i giovani ora abandati, privi di ogni ideale spenti e quindi facilmente guidabili verso i fini che il partito si propone.
BASTARDI. PACE vuol dire libertà dall'oppressione e dalla repressione, possibilità di esprimersi, di vivere meglio senza ordini e leggi che ti limitino. PACE è antimilitarismo, disarmo totale delle grandi potenze e degli stati a loro sottomessi, tra cui l'Italia. Pace non vuole dire una cosa ordinata dalla fottuta partitocrazia di stato per cui tu, inutile pedina, ti debba muovere e lottare. Perchè si è cominciato ad ambalare solo al progetto di installare i missili in Sicilia quando da sempre sul nostro territorio esistono le basi NATO e tutti gli armamenti ad esse collegati? Perchè si grida ai missili quando l'Italia produce armi di tutti i generi e li vende al miglior offerente? Il denaro ha le forme di far dimenticare tante cose! La PACE deve essere intesa come sentimento naturale che ognuno sente dentro di sè e non come una fottuta moda. Pace è il rifiuto della violenza come modo di esprimere le proprie convinzioni. Cerchiamo tutti di fare qualcosa per la pace, qualcosa di spontaneo, reale. PACE è uguaglianza sociale in una società senza prevaricazioni di nessun genere. PACE vuol dire staccarsi da tutto quello che significa avidità e corruzione. PACE vuol dire organizzare al di fuori di quelle che le state te vuole imporre.

COMBATTI PER LA PACE, LA VERA PACE, LA TUA PACE E RIFIUTA LA PACE CONSUMISTICA PROPOSTA DALLO STATO.

BONCHETTO PUNX

Il problema "droga, come distruzione dell'individuo" [illegible] di certo come una realtà" [illegible] di [illegible] propaga di banalizzarsi ma il nostro problema [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

VIRUS ?

VIA CORREGGIO 18
MILANO

VIRUS?

VIRUS

Uno spazio libero, nato dal bisogno di esprimere embrioni di cultura metropolitana e dalla voglia di antagonismo al progetto di cultura istituzionale.
Ubicato all'interno della casa occupata di Via Correggio 18, vive dal Settembre 1981 (anche se il nome è più recente) ed ha visto una programmazione alterna con la collaborazione di alcuni compagni di questo giornale, di spettacoli, concerti, lavori politici.
Vi hanno suonato parecchi gruppi punks di Milano e non (Ansia, Arm, Deviazione Clericali, Fall Out, Tanx, Napalm, Raging Bite 30° Livello, Wretched) ci sono stati lavori teatratali (Teaater di Zurigo, gruppo "Il Cortile"), scadenze politiche: concerto per il compagno anarchico Anacleto in carcere, festa contro la repressione, una serata contro l'eroina, concerto contro la guerra e la pace sociale.
Diventando punto d'incontro tra diverse componenti della realtà cittadina; da una parte i compagni in particolare libertari e anarchici, portatori di un patrimonio politico di movimento, dall'altra i Punks, aggregazione giovanile che si va coagulando su un progetto chiamato Gruppo Punx che si propone di agire nel sociale con metodi nuovi.
La proposta di questo spazio è di farsi portatore di attività indipendenti, di cultura autogestita, libera dalle pastoie istituzionali; aperto a tutti coloro che non fanno del proprio agire una merce.
Per chi volesse partecipare alle attività, l'assemblea di gestione si riunisce ogni giovedì alle 18.30.

VIRUS

AZIONI, SUONI
IMMAGINI IN
ESPANSIONE

VIRUS

VIRUS

OLANDA:

LA GUERRA E' FINITA (Armi per il Salvador) - EX -

Imperialismo Americano/
il commercio giustifica il fascismo/
il denaro é l'unico fine/
é il potere di controllo/

La guerra é finita se lo vuoi/
Armi per il Salvador/

Il popolo muore per sopravvivere/
non c'é tempo per godersi la vita/
cibo e lavoro é quello che cercano/
non possono stare a letto tutta la settimana/
hanno bisogno della rivoluzione/
la guerriglia non é un problema/
é la maledetta soluzione/

Il pacifismo é un discorso insensato/
distruggi il percorso seguito dai fascisti/

La guerriglia non é un divertimento/
é l'unico modo per risolvere le cose/

E X

EX

Punk
Così tu sei un punk, con la spilla da balia
più grande per i tuoi amici di quello che tu sei mai stato.
Simboli anarchici sul tuo giubbotto
ma nella tua mente sei solo frantumato
vuoi solo sfasciare qualcosa
credi che sia punk, ma non lo è.
Balli il pogo per divertirti
ma quando la musica è terminata
è tutta quella che hai fatto.
Il punk non era: uniti e combattere
il punk non rea pensare e colpire.
Non seguire nessuno, agisci direttamente
non è punk: sii te stesso.
Così sei un punk con la spilla da balia,
capelli colorati, la mente grigia
e ottusa.
Così sei un punk con la spilla da balia.
Spero che ti pungerà un giorno
per svegliarti.

Canzone dell'occupazione (Scuatsong)

La penuria di case é causata dal racket immobiliare.
Violazione dei diritti umani.
Protezione legale della speculazione.
Così il diritto di vivere significa:
occupa una casa.

Il diritto a vivere significa:
occupa una casa.

L U L L A B I E S

(LE LLABIES)

FLAGS (BANDIERE)

Piscia sulle bandiere, salta sulle bandiere, sputa sulle bandiere, brucia le bandiere, le bandiere sono solo una sporca identità per grandi eserciti e razze pure.
La patria non va lontana e conduce il popolo a tendenze fasciste.
Non parlarmi dell'orgoglio di patria con quell'annoiante inno.
Vivi sulla terra che é il mondo, non in una nazione con l'orgoglio armato.
Le bandiere hanno spinto i popoli a diventare pagliacci in uniforme e fatto pensare al popolo:" Questa é la mia nazione e qui voglio vivere".
Le bandiere hanno portato a selvaggi nazionalismi e cambiato alcuni paesi in autentica fascisme.
Morte e gloria sesi dicono
ma é la solita maledetta storia

NITWITZ

DO something.

IL MORBO DI BAHAGWAN (Nitwitz)

Sospinge la tua mente nella sua ragnatela di vedute/
ti confonde, così ti ha nelle sue mani/
dovrai dargli il tuo denaro - ma lui gira in Limousine/
- Per provare i tuoi desideri - dice
é il più grande imbroglione mai visto/

Il morbo di Bhagwan/

LA in India racconta storie profonde/
se si interessasse dell'umanità avrebbe altre preoccupazioni/
I seguaci di Bhagwan vanno in India per la vacanza/
mentre la gente del luogo muore di fame/
E' un Guru malandato, così difficile da credere/
se veramente ti santi depresso ti troveresi in ginocchio/
Prima gli hippies - oggi i ricchi/
tutti vanno a Poona - per sentire quel che dice/
(ma io no!)

UK: SIX MINUTE

SIX MINUTE WAR

Cultura giovanile (Youth culture)

Creare una cultura giovanile
con l'aiuto dei media,
classificala e mettila in una scatola.
Distruggere tutti i significati
per creare un'altra moda,
portar via i sentimenti,
portar via le azioni,
classificare le nostre idee,
così voi fate i vostri soldi,
molte giovani idee distrutte dall'economia capitalistica.
Voi create i mods e i rockers
e li mettete gli uni contro gli altri, quando essi non sanno nemmeno
perché stanno lottando.
Crescete che questo sia il modo giusto, e vi preparate a combattere,
non vedete che questo é
quelle che essi vogliono,
rasati il capo ed essi ti classificano.
Così non partecipare alla prossima moda,
di quelle che pensi e agisci!

W A R

USA: DEAD KENNEDYS

DEAD KENNEDYS

ADESSO ABBIAMO UN ENORME PROBLEMA.
(We got a bigger problem now)

Sono l'Imperatore Ronald Reagan
Rieletto con brame fasciste
Comunque, mi avete fatto presidente.
I diritti umani presto ci lasceranno
Oggi sono il vostro Scia'
Ora vi comando tutti
Pregherete a scuola
Sicuro, siete anche cristiani.
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA
Il Klu Klux Klan vi controllerà
Anche se pensate che sia naturale
I negri lustrano alla razza padrona
Avrete ancora una faccia felice
Avete chiuso gli occhi,
può accadere ancora
Alexander Haig è vicino
Dite che il Pentagono governerà
Arruolatevi o pagate
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA
Benvenuti al 1984
Siete pronti per la 3ª guerra mondiale
Incontrerete anche la polizia segreta
Vi arruoleranno e arresteranno voglia
dipose
Andrete tranquillamente a prendere
ordini l'esercito
Vi spareranno, faranno di te un morto
Non ti preoccupare, è per la causa
Nutrire i gorgli delle multinazionali
Morire nel vostro nuovo ordine
El Salvador e Nicaraguan
Fare soldi per il presidente Reagan
E tutti gli amici del presidente Reagan
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA.

CRASS

CRASS

Grande A piccola A : Big A little A

Grande A piccola A fugge la B/
il sistema può averti ma non avrà me/
controllo esterno, lascia che ti prendano/
vuoi essere un prigioniero nei confini che ti hanno assegnato?/
dici che vorresti essere te stesso tramite Cristo, pensi che te le permetteranno?/
Sono in giro per prenderti, prenderti, prenderti/ Salve! Salve! Salve!
questo è il signor iddio, mi sentite?/
il fuoco dell'inferno e la dannazione è quello che ho preparato per voi quaggiù/ sulla terra io ho ambasciatori, arcivescovi, vicari ,papi/
Vi eliminerei con la mortalità, fareste meglio ad abbandonare ogni speranza/vi stiamo dicendo che è meglio pregare perché siete nati nel peccato/ giusta dalla partenza noi costruiremo una cella e vi chiuderemo dentro/ seduti nel sacro giudizio condannando quelli che sgarrano/
Ti offriamo il nostro perdono ma prima ti faremo pagare/.
Salve! Salve! Salve! questo è un messaggio della vostra regina/com e rappresentante delle status quo
io regolo la scena sociale/
sono solto interessata al mio popolo voglio dar loro la pace/così sono sicura che essi staranno al loro posto con il mio esercito e la polizia/.
Le mie prigioni e cliniche psichiatriche hanno sempre aperte le porte/ per quelli che contrariamente alle previsioni osano chiedere di più/
la eregolatezza e la mancanza di rispetto sono cose che non posso ammettere/ così ho visto i contadini terrorizzati se si rifiutano di inchinarsi/annunciando il Primo Sinistro , lei è la madre per tutti noi/

controllando il futuro in attesa di sari da aprire/ se Mosè l'ha fatto con la fede lei lo farà con un esercito/. Chi al tempo di una crisi tormentata sono sicuri di esserci/ sorvegliando l'eredità nazionale, non ha importanza che cosa o dove/ palazzi per re o regine, ville per i ricchi/ protezione della ricchezza difesa del privilegio/
essi hanno imparato il metodo in Irlanda, impegniati in una guerra civile/ combattendo per le classi dominanti nella loro battaglia contro i poveri/.
Così gli Irlandesi sono solo un'isola? è un isola nella mente/
Gran Bretagna? Fututro? coglionà!
meglio che vi guardiate indietro/ intorno ad ogni angolo l'appuntato I.S.B.A.
guardiamo del future egli applicherà la legge/egli è la come crudele baluardo e non ha importanza quello che fate/ il sistema dei grandi fratelli è sempre là, con i suoi occhi scintillanti su di voi/.
Da dio al poliziotto locale,nelle case, strade, scuole/essi hanno il tuo nome ed il tuo numero mentre tu hai solo le loro regole/ noi stiamo cercando i metodi per rimuovere questi poteri/ è tempo pre cambiare le tavole, il futuro deve essere nostro/ sii esattamente ciò che vuoi essere, fa ciò che vuoi fare/ io sono lui e lei, ma tu sei solo tu/ nessuno ha i tuoi occhi e può vedere le cose come le vedi tu/ tocca a te cambiare la tua vita ed a me la mia/ i problemi per cui soffri sono problemi che ti crei/ la merda da cui dobbiamo emergere, è la merda che abbiamo scelto di prendere/ se non ti piace la vita che fai,cambiala, ora è tua!/ nulla ha effetto se tu non riconosci il motivo/ se i programmi non sono quelli che vuoi, spegni tutto/ sei solo tu chepuoi decidere quale vita vuoi avere/se non ti va la religione puoi essere l'anticristo/ se sei stanco dei politici puoi essere un anarchico/ma nessuno ha mai cambiato la chiesa buttando giù il campanile/
e tu non cambierai il sistema facendo saltare il numero 10 (dowing stre i sistemi sono fatti di mattoni per la maggior parte fatti di gente/
tu puoi costringerli a nascondersi ma essi torneranno di nuovo/.
Se non ti vanno le regole, rifiuta il loro giuoco/ se non vuoi essere un numero non dare loro il tuo nome/ se non vuoi essere preso, rifiuta di ascoltare le loro demande/ il silenzio è una virtù, usale per la tua protezione/essi tenteranno di farti stare al loro gioco, rifiuta di mostrare la tua faccia/se non vuoi essere battuto, rifiuta di unirti alla loro razza/sii esattamente quello che vuoi essere, fai solo quello che vuoi fare/
Io sono lui e lei è lei, ma tu sei solo tu/

(CRASS)

DOV'E' il prossimo Colombo?

altre speranze, altri giochi/
altre perdite, altri guadagni/
altre bugie, altre verità/
altri dubbi, altre sicurezze/
altre sinistre, altre destre/
altri paci, altre guerre/
altri nomi, altre aspirazioni/
altre cadute, altre glorie/
altri orgogli, altre vergogne/
altri amori, altri dolori/

Marx ebbe un'idea dalla confusione della sua mente/
poi ci furono un migliaio e più pronti a farsi guidare/
voi li imparate bene e poi siete presi/

altre sinistre, altre destre/
altre paci, altre guerre/

Mussolini ebbe un'idea dalla confusione del suo cuore/
poi ci furono un migliaio e più pronti a fare la sua parte/
il palco era pronto, i costumi indossati ed un altro impero di distruzione era nato/

altri nomi, altre aspirazioni/
altre cadute;altre glorie/

Jung ebbe un'idea dalla confusione dei suoi sogni/
poi ce ne furono un migliaio e più proti a farsi vedere/
Tu non sei te stesso, dice la teoria/
ma io posso aiutare, i tuoi complessi pagano/

altre speranze, altri giochi/
altre perdite, altri guadagni/

Sartre ebbe un'idea dalla confusione del suo cervello/
poi ce ne furono un migliaio e più pronti a crogiolarsi nel suo dolore/

sbracandosi nell'isolamento e nell'esistenzialismo/
come puoi essere solo se ci sono altre voci?

altre bugie, altre verità/
altri dubbi, altre certezze/

l'idea nacque nella testa di qualcuno/
fù nutrita da un migliaio di ciechi/
esseri anonimi, anime vuote/
tesi la confusione, la perdita di controllo?/
alzi il tuo braccio per scrivere un nome
così sei preso nel gioco dell'identità/

Chi vedi, che guardi?/
chi è il tuo capo, qual'è il tuo gregge?

Einstein ebbe un'idea dalla confusione della sua conoscenza/
poi ci furono un migliaio e più pronti ad aventaggiarsene/
realizzarono che il loro dio era morto/
così recuperarono il potere tramite la bomba/

altri codici, altri cervelli/

Ci bagnarono tutti in una pioggia mortale/

Gesù ebbe un'idea dalla confusione della sua anima/
poi ci furono un migliaio e più pronti a prendere il controllo/
il peccato è perduto, la dimenticanza comprata/
la croce è là, come vostro premio/

altri amori, altri dolori/
altri orgogli, altre vergogne/

Guardi lontano, dalla parte che hai scelto?/
quali risposte ti soddisfano di più?/
chi ti salverà dalla confusione?/
chi ti lascerà una via d'uscita ed una confortevole copertura/
chi ti porterà al limite, ma non ti spingerà oltre?/

YOUR COUNTRY NEEDS

YOU.

EVERYBODY HAS THEIR PRICE - UP YOURS !

POISON GIRLS

POISON GIRLS

Controllo Statale -State Control

Il controllo statale ed il rock-androll, sono lanciati da uomini abili/ tutto ciò che conoscete è ciò che loro vi mostrano e tutto ritorna a girare ancora/.
I politici sono ultra chiusi e le guerre si sono ancora/ segui il branco ed ingoia la parola e tutto ritorna a girare ancora/.
Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ le rivoluzioni perdute e vinte è il momento di combattere di nuovo/ loro ti comprano e ti vendono a pezzi e tutto riprende a girare ancora/
Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ anarchia è la cosa di questi anni e tutto ritorna a girare ancora/
il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ Va tutto bene per gli affari e noi siamo ancora nelle classifiche/ loro ti costrinsero e ti distruggono, il grosso bastardo ha vinto ancora/il breve tagliente shock è la cosa di questi anni, è il momento della distruzione di nuovo/.
Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ segui il branco ed ingoia la parola e tutto ritorna a girare ancora/ tu sai che è vero ma cosa puoi fare?/ tu stai cercando un modo per uscire fuori dall'imbroglio/è un circolo vizioso e tu cerchi di spezzarlo definitivamente/Spezzare l'imbroglio uscire dal cappio/ tu sai che è vero ma cosa puoi fare/ piani fichi nella tua testa come se tu dormissi nel tuo letto/ il circolo vizioso che tu cerchi di spezzare definitivamente/ spezza l'imbroglio e esci dal cappio/tu sai che è vero ma cosa puoi fare/ perchè quello che tu provi è essere un essere umano/non la cosa di quest'anno, non la cosa dell'ultimo anno/.
Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini affamati/ va tutto bene per gli affari e noi siamo ancora in classifica/ controllo statale ed il rock and roll sono lanciati daumini abili/ Anarchia è la cosa di quest'anno e tutto ritorna a girare ancora.

TANX

TANX

LA VOSTRA REALTA'

LA VOSTRA REALTA SANGUE GUERRA BARRICATE VOSTRA REALTA PERSONE SCHIAVIZZATE

LA VOSTRA REALTA OPPRESSIONE RELIGIONE VOSTRA REALTA ASSUEFAZIONE

LA VOSTRA REALTA NON LA VOGLIO PIU SUBIRE NON POSSO PIU ACCETTARE

E' UN PREZZO TROPPO ALTO RINUNCIARE A ME PER I VOSTRI SCHEMI

VOGLIO ESSERE ME STESSO

NON VOGLIO ESSERE CONDIZIONATO DALLE MODE DELLO STATO

IO NON SONO RELEGATO A TRADIZIONI DEL PASSATO

IO VOGLIO ESSERE ME STESSO VOGLIOR ESSERE ME STESSO

NON SONO UN INCANTATO DA MITI O IDEOLOGIE LA VOGLIO DELLE IDEE

CHE SIANO SOLO MIE IO NON SONO PILOTATO DALLE LEGGI DI MERCATO

IO VOGLIO ESSERE ME STESSO VOGLIO ESSERE ME STESSO

TANX

MILANO

LA NOSTRA GUERRA CONTRO LA LORO PACE

La pace è usata dal potere come strumento di controllo, per allontanare i giovani da altre possibili forme di lotta molto più difficilmente controllabili.

Gli studenti che partecipano a manifestazioni ed assemblee non si rendono conto del servizio che rendono allo stato, il quale usa tematiche come la pace per coinvolgere più gente onesta e coscenziosa possibile.

Ancora una volta il potere si serve dell'illusione per produrre anche se indirettamente nuovi adepti disposti a vegetare e non a vivere.

C'è gente che si chiede/che il futuro
avranno i propri figli/e guardano al
futuro e guardano al passato/negando
possibilità al presente/POTTI DI BLOC
CO/COLPI DI STATO/PARTITI AL POTERE/
PARTITI ALL'OPPOSIZIONE/PARTITI ARMA-
TI/DEMOCRAZIA E PROGRESSO/VI INCHIO-
DANO NEI CINEMA/CORRIERI ELETTRONICI
GENERALI MILITARI/INTERPRETICONO I
VOSTRI PENSIERI/POTTI DI BLOCCO/ COL-
PI DI STATO/PARTITI AL POTE
RE/PARTITI ALL'OPPOSIZIONE
PARTITI ARMATI/PAPERI
CHE CHE CHIUDONO/LI-
VORO CLANDESTINO/VO-
GLIONO DA TI GIR-
CATTELLI/PER MANO-
VRARE I LORO SPO-
RCHI MECCANIS. I/
UNA PAURA DILAGA
TE/SI TRASCINA
PER LA STRADA/
SICUREZZA DELLA
LEGGE PARLA ALT
VITTIME/NON C'
PIU' SPAZIO PER NO
VOGLIAMO ANCORA LA
CARE/CONTRO IL LORO
GIOCO/CONTRO LA LORO
OPPRESSIONE/I PORCI
IN DIVISA/SONO SCHIF-
TI CONTRO DI NE/AI
MOSTRANO UN'ALTRA "CO
UN'ALTRA ETICHETTA/SAR
UN ALTRO RIFIUTO/UN AL
SORRIDO/POTTI DI BLO
CCO/COLPI DI
STATO/PA
TITI AL
POTERE...

MILANO ORA

Ci sono menti spezzate/di gente senza
ruolo/negli occhi vitrei di bambini di
sperati/MILANO ORA/di membra febbricitanti/e di corpi tumefatti/di catene e
di bastoni/di divise sanguinanti/MILANO
ORA/in fuga verso il domani/senza un fu
turo possibile/la serce produce automi
ed il video li uccide/MILANO ORA/di
guerra civile non dichiarata/di potere
che opprime/di rabbia mai esplosa/di
politica del terrore/MILANO ORA/non ha
domani/la sua vita si estingue/esseri
multicolori/erigono barricate ciberne
tiche/MILANO ORA/di analisi e compu-
ter/di paura economica/di pace so-
ciale/di repressione morale/MI-
LANO ORA/di speranze nella ri-
volta/nell'uccidere dio/nel-
la negazione del potere/di
ricia e libertà.MILANO ORA

NAPALM

napalm

mlapan

CREA/AZIONE

Se vuoi lavora se vuoi morire Se vuoi lavora se vuoi morire
Lavori cinque giorni alla settimana
impiegato o operaio schiavo di padroni
Ti danno ordini ti danno soldi
Ti danno vita ti prendono il pensiero
Se vuoi lavora se vuoi morire
Lavori cinque giorni alla settimana
Sei per loro una sigla un numero
Un piccolo robot
Rifiuta la tua sigla
Rifiuta il tuo lavoro
Se vuoi lavora se vuoi morire
Cosa farai da grande prima ti chiedevano
Tu rispondevi
Avvocato ingegnere banchiere
Se avevi un ripasso operaio
Qualcuno ti avvertiva punito
MA ORA CHE SEI OPERAIO
LORO TI COSTRINGONO A LAVORARE
Dopo quarti tempo
Studiare
Sei stanco puoi divertirti
E puoi creare

napalm

Lavori in una fabbrica abortita dal sistema
" " " " " " " trattato come schiavo
" " " " " " " con il cartellino
" " " " " " " delle lotte sindacali
Tu dici'io ne sono fuori'
Lavoro solo per i soldi'Ma alla sera
sei stanco e deprezzato e sfogi il tuo
nervosismo contro chi ti sta accanto
contro gli amici
contro tua moglie
contro ituoi figli
contro i tuoi figli
" " " " " " "
Rifiuta il tuo lavoro Lotta
Sputa sul sindacalista comunista
CREA UN TUO
CREA LA TUA VITA
CREA AZIONE CREA/AZIONE
CREA/AZIONE
CREA/AZIONE
CREA/AZIONE
CREA/AZIONE
CREA/AZIONE
Volta contro padroni

napalm

mlapan

VIDEO AMICO

Video amico
schermo acceso
viso fraterno
morbide pulsioni
NON ESISTONO I PROBLEMI
si tacciono
NON ESISTONO OPPOSIZIONI
si negano
NON ESISTONO IDEE CONTRO
si cancellano
Non lasciarti catturare
uomini con divise tutte uguali
spezzeranno la tua volontà
cambieranno la tua mente.

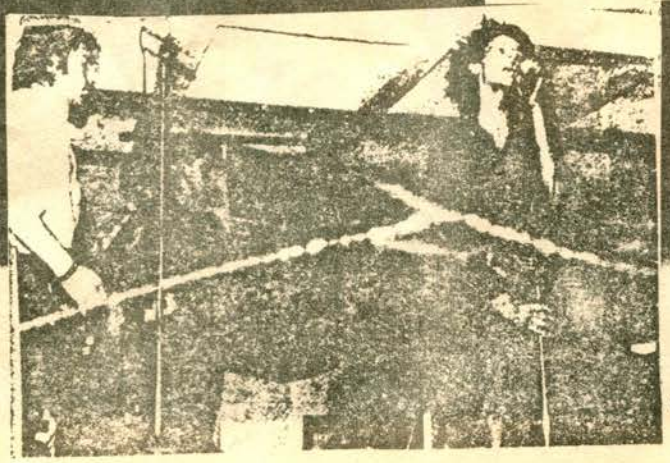
COMBATTI LA GUERRA!

ESERCITI DI POLIZIA CHE MARCIANO PER LA PACE/
ESERCITI DELLA NUOVA POLIZIA CHE MARCIANO PER LA PACE/
I COMUNISTI HANNO DETTO: "PACE prima di tutto"/
E VAI COME PIACE, CACCEREMO IL NEMICO/ VOGLIONO
DISTRUGGERE L'AMERICAN ARMY/ NON VOGLIONO MENAGLIE
LE MANI DEI RUSSI/ I COMUNISTI HANNO DETTO "PACE prima
di tutto"/VOGLIONO IL POTERE LO VOGLIONO ORA!/
LA PACE È UN PRETESTO, IL POTERE È GIÀ
GUERRA/ POTERE AMMAZZANO HA CREATO
ILLUSIONE/ GLI AMERICANI
MAI SENE ANDARANNO/SONO
INSEDIATI ANCHE NEI
NOSTRI CORPI/

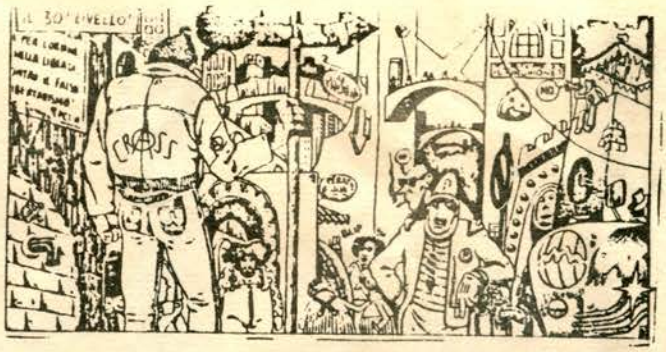
NOPALM

LA MUSICA PUÒ ESSERE SOLO L'INIZIO....

COMBATTI LA GUERRA/ nella tua CASA/ nella tua testa/ PRENDI A FAR FUOCO/
PRENDI A COMBATTERE/ PER LA TUA PACE/ SE TU SEI DENTRO LA GUERRA DELLA CITTÀ/
NELLA TUA CASA/ nella tua testa/ SE TU SEI DENTRO LA GUERRA DEI GENERALI
ERGO, ARRIVARE DI PACE, NOI PARLARE DI PACE/
SE TU SEI IN ALTO/ COMBATTI LA GUERRA DEI GENERALI
QUESTO/ NON PARLARE AI PARTITI CONTRATTATI/ SE TU VERAMENTE
LA GUERRA CHIAMIAMO PERVALENTE CONTRATTATA/ COMBATTI LA GUERRA
DI PACE/ I MIO CAMPO DISTRUTTO
PRIMA DEL CHIAMIAMO PERVALENTE CONTRATTATA/ COMBATTI LA GUERRA
LE ARMI MA LOTTA/ nella tua CASA nella tua testa!/
NELLA CITTÀ/ nella tua CASA nella tua testa!/
SE TU SEI DENTRO LA GUERRA DEI GENERALI/ SE TU SEI DENTRO LA GUERRA
TROPPA FACCIAMO/ SE TU VERAMENTE DESIDERI QUESTO/
LA PAUSA DI PACE/ SE TU VERAMENTE DESIDERI QUESTO/
DELLA PAUSA DI PACE/ SE TU VERAMENTE DESIDERI QUESTO/
I COMPAGNI DI BRIGATA NON SI MANDANO
REALMENTE COMBATTUTA/ MA
DIMENTICATE LEARNI/ MA
LORO SONO RI-
PACI ....



MILANO



TRENTESIMO LIVELLO

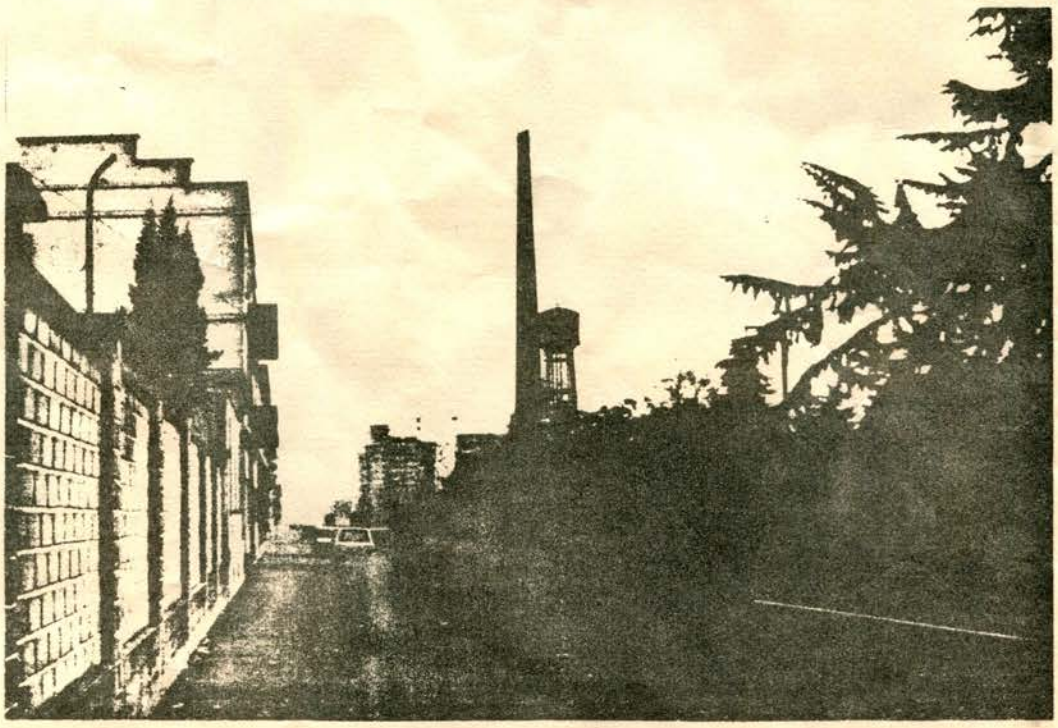
CRISI
Mi alzo al mattino/
mi sento chiuso in gabbia
la noia che sale/
l'angoscia mi schiaccia/
Fuori la gente si mette
la maschera/si chiude
dentro i propri pensieri
per ignorare la realtà
CRISI:vogliono far pagare
a noi le crisi che loro
hanno voluto/
Folle impaurite invadono
le strade/in questo im-
menso lager di città/
festeggiano insieme la
la loro schiavitù/
Uomini chiusi dentro
gabbie di ferro/occhi
allucinati,inseguono
da soli/i loro ultimi
sogni incubi notturni/
CRISI: vogliono ...
Pazzi,disperati,morti di
fame,/ladri,drogati,e
gente per bene/cercano
salvezza nella città/
Governi di pazzi ci la-
sciano marcire/ci distrug-
gono con le armi del loro
potere/ ignoranza,falsità,
polizia,disgregazione/
CRISI: vogliono far pagare
a noi le crisi che loro
hanno voluto
Siamo prigionieri del
potere/prigionieri
del sistema.

30° LIVELLO
Nelle fogne di questa
città/scorrono,in neo
ri rivoletti putridi/
truogoli di escrementi
umani/sangue di vite
stroncate prematura-
mente/l'ideologia e
l'arte i sogni e le
speranze di rivolta./
La gente di sopra,/
ne sente gli odori
e si difende:/cementa
i tombini/ed usa ma-
schere antigas./
I loro medici hanno
imparato bene/l'uso
della lobotomia,/
la gente ne gode/
e inneggia alla tivù/
essi hanno un gran
bisognodi cellophane/
perchè il massimo del-
le loro aspirazioni/
èdiventare:
"polli da SUPERMARKET".

30° livello

ESPLOSIONE
Quello che succede se
un missile nucleare cade
su Milano

Luce accecante su tutta
Milano/calore impossibi-
le sulla città/il fuoco
brucia tutto ciò che
trova/pelle e vestiti
colano a terra/autocom-
bustione,metalli che
fondono,auto che affoga-
no nell'asfalto/
lo spostamento d'aria
arriva come un muro/
schiaccia al suolo tutta
la città/ombre stampate
é quello che rimane/
Milano é ora una distesa
deserta/comincia ad al-
zarsi il fungo radioatti-
vo/
5-6-7-8 FALL OUT
Pioggia radioattiva-
Fall out/
Pioggia radioattiva-
Fall out/
Il velo bianco di polve-
re mortale/finisce i
superstiti Fall out/
Le radiazioni comincia-
no a colpire/dove
l'esplosione non é
arrivata./
FALL OUT
FALL OUT



MILANO

LO STATO ANGOSCIATO

GUERRE PER BANDE/REPRESSIONE.

Rifacendoci a quanto già detto in pr precedenza, consiglieremmo a tutti coloro che si identificano nella logica violenta di qualche gruppo alla ricerca del sicuro nemico (?!), la lettura di quanto segue; cioè "lo stato angosciato", così potrà misurare la propria esistenza in quanto involontario sostenitore dello stato repressivo o convincersi sempre più di essere un utile idiota!

"DIVIDI ED IMPERA"

LO STATO ANGOSCIATO

1° PARTE DI UNA SERIE DI PROPAGANDA NON DILUITA

La polizia è angosciata-il prime ministre è angosciato-chiunque sostiene il sistema ha paura.
Essi temono
Se lo stato scopre una potenziale minaccia a se stesso, le identifica, lo analizza e le ditrugge.
Queste perchè essi temono.
C'è una gran parte di gente che si oppone al sistema/ allo stato/ al governo . . .
Essi/ noi stiamo crescendo
Noi non siamo identificabili, la polizia non ci può identificare.
Di volta in volta cercano nel buio:
"Arrestate quell'anarchico/ punk/ hippy/ comunista/ drogato/ culatone".
Quando gli va bene riescono a prenderne.
Quando gli va male restano confusi.
Pensa: essi vedono un punk con una grossa A cerchiata sul giubbetto, lo arrestano con qualche assurdo motivo,lo interrogano su qualche cosa che essi imputano agli anarchici.
Ma egli non sa nulla dell'anarchia, così rimangono confusi.

2° PARTE

Demanda: se la polizia non riesce a identificare i sovversivi come può distruggerli?

RISPOSTA IN QUATTRO PARTI PARANOICHE

1) INCORAGGIANDO I DIVERSI GRUPPI O BANDE A COMBATTERSI TRA LORO.

Se tutti i movimenti giovanili si combattono tra loro anche i ribelli devono essere tra loro.
Il risultato è un brodo di giovani contro giovani.
Senza tempo per pensare.
Senza tempo per costruire.
Senza tempo per godere.
Senza tempo per ribellarsi.
Combattersi fa il gioco dello stato.

2) DANDO UNA CATTIVA IMMAGINE DEI RIBELLI TRAMITE I MEDIA.

Raccontano menzogne agli utenti tramite i Mass Media.
Non è possibile chiarire le posizioni anarchiche tramite i Media--non possiamo rispondere.
Il signor Rossi crede a quel che dice il giornale,il signor Rossi non legge la stampa anarchica.

Anche perchè il Corriere è più facile da trovare.
I Media incoraggiano l'odio tra gruppi. Incitano alla violenza.
Mods contro Punk
Rockers contro Ska

3) USANDO LE DROGHE COME ASSASINI DEL MOVIMENTO

Sostanzialmente se lo stato vuole uccidere un movimento permette che grossi quantitativi di droga dura pervengano sul mercato.
Esempio: eroina e suoi derivati, barbiturici e anfetamine, "polvere degli angeli".
Contemporaneamente vara pesanti restrizioni sull'erba, sugli acidi.
Così gli ignari cominciano ad usare ciò che trovano ed altra gente va a farsi fottere.

4) Se la polizia pensa ci sia un aumento di ribelli (non certo di quelli da palcoscenico) in un movimento, essi fermano tutti quelli che possono: non vi siete mai chiesti perchè la polizia ferma i Punks? Essi viaggiano sulla teoria che più Punks essi fermano, (ad esempio) una più alta percentuale di anarchici essi possono identificare (! ? !) Ah Ah Ah!

IL COMPITO DI OGNI COMPAGNO E' DI TENTARE LA RIBELLIONE

PENSIERO = AZIONE

Liberamente adattate da :
Nihilistic vices communiquè 2

Sabato 19 settembre si sono avute nella nostra città rissse fra gruppi di giovani che aderendo alla moda danno a questi scontri una valorizzazione del tutto formale e quindi inutile. Infatti per molti giovani ascoltare musiche diverse o l'indossare abiti diversi è causa di divisione.
Tutto questo impedisce la creazione di spazi di dialogo che noi punks in realtà giustichiamo indispensabili.
Questo "piazzate"danno tra l'altro un ulteriore possibilità alle autorità e alle forze pseudoalternative di isolarci quando non siamo per loro una fonte di guadagno o altrimenti di sfruttarci come fenomeni da baraccone folkloristico commerciali ogni volta ciò possa far loro comodo.
La nostra proposta è di dare un taglio a questa stupida violenza , trovare punti d'accordo comuni al fine di identificare e combattere i veri nemici.
Diventa quindi necessario non dare motivo alla repressione di manifestarsi sempre più arrogantemente sul territorio milanese.
La violenza espressa dalle forze dell'ordine in questa situazione cresce proporzionalmente dove la tensione è più forte (la prova ciò che è successo ultimamente a S.Vittore, e che succede quotidianamente in fabbriche, scuole, quartieri e persino nei cosiddetti "locali alternativi"

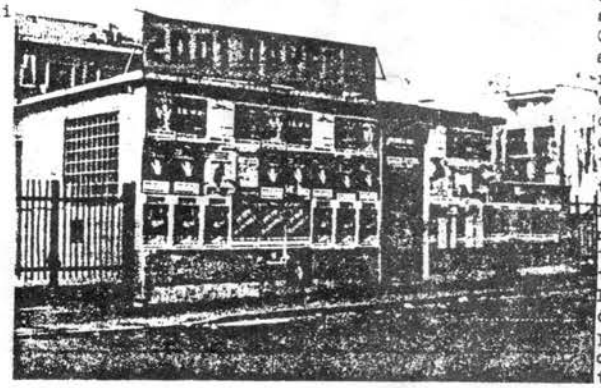
Milano, 26/9/81
Circ. in proprio
gruppo punks

REPRESSIONE

cultura

L'ARMA FINALE!

Il Comune di Milano sta tentando, da alcuni anni, con proposte culturali come "Milano d'estate", di fare della nostra città un luogo a misura d'uomo, cioè più vivibile. Seguendo questa logica si è arrivati ad avere un comune che sempre più monopolizza qualsiasi tipo di iniziativa culturale. Il tutto con l'intenzione di soddisfare con forza, quei bisogni che ovviamente sorgono in una metropoli industriale. Si è così assistito anche al rilancio di certe feste tradizionali come la "Festa dei Navigli" o il "Carnevale". Quest'ultimo in particolare rappresenta come un tempo l'espressione del periodo di crisi che si sta vivendo, cioè il momento in cui si permette di fare tutto quello che non è consentito durante il resto dell'anno Ultimamente il comune a queste iniziative ne ha affiancate altre (Week-end a Milano, Milano in bicicletta, che verranno forse riproposte) alle quali la gente è accorsa sempre numerosa, non curante, però, del livello qualitativo di ciò che veniva loro proposto, e senza alcun atteggiamento critico a riguardo poichè non era richiesta una partecipazione attiva.
E' chiaro che queste false forme di coinvolgimento alla gestione della città, altro non sono che la risposta della giunta di sinistra alla ingovernabilità, causata da tutti quei comportamenti devianti che nascono in una città fatta per lavorare e produrre, sempre.
In quest senso è proprio il lavoro che assume una grande importanza nel "progetto" del comune. Attraverso l'inserimento nel ciclo produttivo si costruiscono i tempi ed i ruoli precisi dell'individuo, operando così una forma di controllo sociale. Infatti ogni giorno si è costretti a seguire percorsi obbligati (casa-km-lavoro-km-bar-km-casa) che limitano materialmente qualsiasi forma di libera espressione. Questi percorsi tendono inoltre ad annullare tutte quelle forme di ribellione all'inserimento nel ciclo produttivo; per chi invece non è coinvolto in ruoli, o ne rifiuta la logica, il controllo sociale si manifesta sotto forme e con mezzi diversi.
E l'assunzione di forme alternative di comportamento risultano essere delle scelte forzate.
Le iniziative di massa lanciate dal comune, hanno perciò lo scopo di estendere il controllo sociale e di operare inoltre un scelta all'interno dei comportamen-



ti: chi è disposto a farsi coinvolgere si diverte e lavora secondo i modi (e tempi) stabiliti da chi decide; chi non ci sta, viene allontanato dai centri vitali ed è relegato a passare il proprio tempo nei quartieri ghetto o lontano dagli sguardi dei "turisti" e dei "benpensanti". Un grosso ostacolo per il comune è rappresentato da larghe fasce giovanili che, per la loro incontrollabilità, sono un problema per la riuscita del progetto di ristrutturazione della città, di cui l'aspetto esteriore (privo di tensioni, ordinato, produttivo) copra gli aspetti negativi di una realtà fatta solo di miseria e disgregazione.
Attraverso "Metropolidea" si era tentato di incanalare i "giovani sbandati" in un organismo di aggregazione il quale, partendo da esperienze passate del movimento, tendesse a monopolizzare e di conseguenza a selezionare qualsiasi forma di espressione sia collettiva o individuale.
Uno dei punti più importanti di "Metropolidea" era anche il progetto di un "centro polivalente" nel cuore di Milano, e anche se quella esperienza non ha ancora dato dei risultati, l'idea di un "accentramento" della cultura è rimasto.
E' chiaro, quindi, che con la scelta di rifiuto di un decentramento culturale si lasciano ancora più isolati i ghetti (quartieri-dormitorio) che circondano Milano. Inoltre ogni tipo di iniziativa culturale deve ormai passare ed essere vagliata dal Comune e dai "nuovi gestori" della cultura: p.c.i., p.s.i. e radio "democratiche".

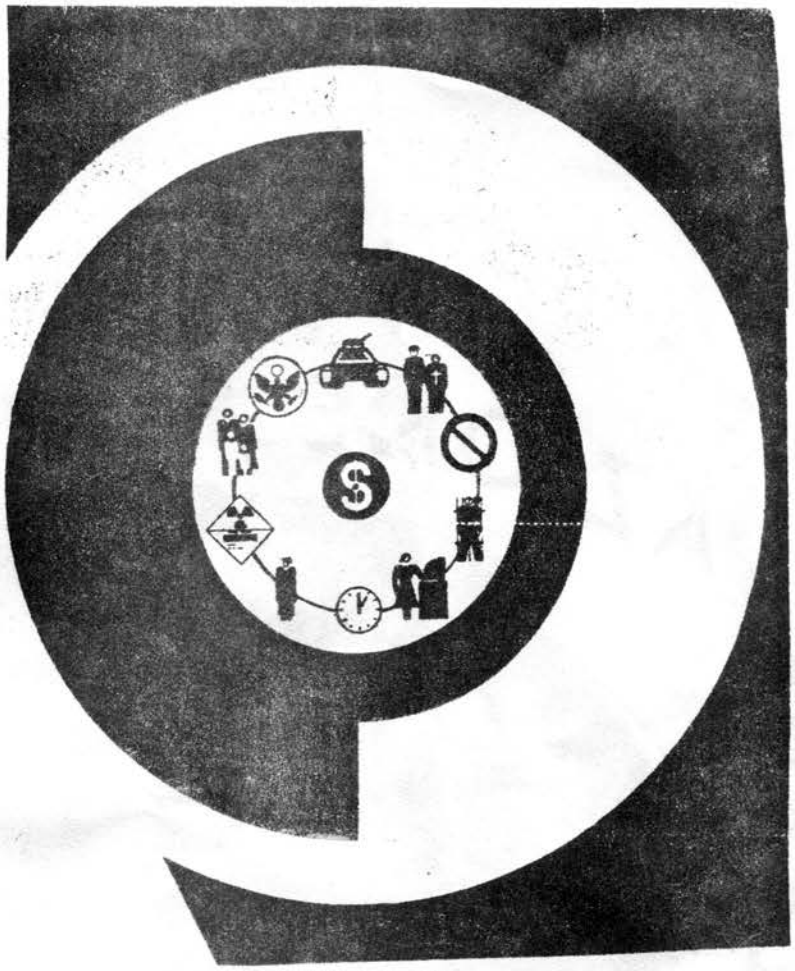
QUARTIERE PERIFERICO

ANARCHIA

SENZA GLI ANARCHICI ?

A dichiararsi di fede libertaria si corre il rischio di essere scambiati o come residui del passato o come violenti senza arte né parte. Una spiegazione di questo, va ricercata nell'abitudine ormai diffusa di valutare l'importanza o l'inesistenza di un movimento sociale in termini di bilancio elettorale e diffusione della stampa attraverso, quindi, alla sua "spettacolarità" senza tener conto che i canali attraverso cui passa lo "spettacolo" sono i mezzi d'informazione in condizione di potere, che distorgono o eliminano, volutamente, ogni elemento non conformista.
Eppure con sdegno e stupore dei benpensanti, politici sinistrensi e studiosi occasionali, gli anarchici sono portati di tanto in tanto alla ribalta dagli avvenimenti; il caos mentale di questa gente è poi totale quando pensiero e metodo libertario è presente in situazioni dove non vi è stata, in precedenza, nessuna propaganda.
Questo è possibile perchè l'Anarchia può nascere spontaneamente come reazione alle condizioni sociali senza dipendere dalla presenza di organizzazioni libertarie e di militanti che ne diffondano la metodologia.
Si può ritenere che l'idea di una società libertaria si manifesta apertamente nei periodi di crisi sociale, quando i meccanismi del potere non funzionano più normalmenre.
Non essendo l'Anarchia frutto di un "idea" o di una teoria carismatica ma, la somma di esperienze e di pratiche; le organizzazioni anarchiche ed i suoi militanti svolgono, nei periodi di pace sociale, il ruolo di depositari di tali esperienze, per poi metterle a profitto quando le situazioni di fatto mettono in discussione il rapporto tra individuo e società.
Vi è un alternanza fra i grandi movimenti libertari e la sopravivenza di militanti isolati, queste due manifestazioni contradittorie assicurano però la continuità della corrente Anarchica.
Gli anarchici si distinguono dalle scuole di pensiero socialista perchè giudicano la società come un tutto e le opongono una società alternativa completamente diversa.
Se i problemi essenziali, di una società, sono facce visibili di un problema più vasto, le lotte sociali contro privilegi e disuguaglianza economica hanno un senso solo se mirano alla preparazione di una società veramente libera ed egualitaria.
L'Anarchia nei corse della storia è sempre rimasta presente come soggetto non modificabile, mantenendo inalterati i suoi fini originali e mentre mutano i soggetti storici, gli interlocutori, l'Anarchia rimane ideologicamente identica secondo l'obbiettivo o sosto l'emancipazione integrale.

PAROLE DEL POTERE



PAROLE DEL POTERE
(GRAZIE ALL'ULTIMA INTERNAZIONALE)

ARTE?: un sostitute sempre più inadeguato al sesso
BANCHE DEL SANGUE?: ce ne di altro tipo?
NOIA?: obbligatoria per l'élite
REINCARNAZIONE?: due volte son troppe
CIVILIZZAZIONE ?: malattia della pelle dovuta alla biosfera
GUERRA DI CLASSE?: la guerra che pone fine a tutte le guerre
CONTRO-CULTURA?: più o meno la stessa cosa
COPPIE?: la monogamia è monotona
LA CROCIFISSIONE?: troppo poco e troppo tardi
CINISMO?: molto sorpassato dagli eventi
LA DISCO?: il belato va avanti
MALATTIA?: molto pericolosa: il principale motivo di esistenza per i dottori
ELEZIONI?: la dumbocrazia in azione
FEDE?: è natale--metti dietro di me , Dio!
LA FAMIGLIA?: no grazie
FEMMINISMO?: euguaglianza con gli uomini: una misera ambizione
TEMPO LIBERO?: lavoro per cui i padroni non ti pagano
PIENA OCCUPAZIONE?: una minaccia, non una promessa
OMOSESSUALI? EBREI?: unaelite che impersona gli oppressi
GOVERNO?: i fucili non uccidono, i politicanti si
GURU?: un buon mantra è difficile da trovare
HIPPIES?: correndo nel vuoto

DEL

GLI OSTAGGI?: non ha scopo uccidere, non ha scopo uccidere
GIUDICI?: deboli despoti vestiti da clowns
LAW?: crimini senza punizioni
AVVOCATI?: sistemi di sostegno per muti
LA SINISTRA?: indietro a sinistra
TEMPO?: pagare e partecipare sono mutualmente esclusivi
LIBERALE?: conservatori con la coscienza sporca
LIBERTARIANISMO?: tutta la libertà che il denaro può comprare
LA VITA DOPO LA MORTE?: perché aspettare
MARXISMO?: il livello più alto del capitalismo
MASOCHISMO?: un po' come portarsi a casa il lavoro
MISTICI?: avendo interiorità incomunicabili essi non vogliono tacerle

Instead of Gun Control, Goon Control...

GUNS DON'T KILL, POLITICIANS DO!

The Last International

NECROFILIA?: una malattia sociale
NICHILISTI?: andando oltre il bene e il male essi si fermano a metà strada
PEDAGOGICIDIO?: un crimine senza vittime
PIACERE?: interludi che accentuano il panico
POLIZIA?: terroristi con le giuste credenziali
POLITICA?: come uno stagno: la sdiuma arriva in cima
PREGIUDIZI?: sociologia famigliare
PROPIETA'?: un furto--e un furto è propietà
PUNKS?: hippies con l'amnesia
LOCALI PUNK?: bar disastrati
PUNQUES? punks che vanno alle scuole d'arte
RADIO EVANGELISTE?: meno trasmissioni e più pompini
REAGAN?: un passo verso il nazismo
RAPPORTI?: essere soli insieme
RELIGIONE?: deificando i vostri difetti
LA DESTRA?: uno sbaglio
MUSICA ROCK?: c'è un gran futuro dietro essa
I "GIUSTI"?: essere differenti come tutti gli altri
SESSO?: un inadeguato sostituto alla masturbazione
VIOLENZA A SCUOLA?: lotta di classe come lotta in classe
SOCIALISTI?: pecore con abiti da lupo
INSEGNANTI?: superati
TERAPIA?: punizione senza crimine
TROTZKYSMO?: stalinismo senza potere
UTOPIA?: nostalgia del future
VEGETARIANI?: sei quello che mangi
SIONISMO?: nazismo ebraico

N. 3

£. 800

REDAZIONE: VIA CORREGGIO 18 CASA OCCUPATA